



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGIC877005

S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Straordinariamente, proprio le criticità registrate hanno determinato lo sviluppo di atteggiamenti di impegno, di dedizione, di tendenza alla innovazione negli operatori della scuola, che sono riusciti a trasformare i limiti in grandi opportunità. La complessità legata alla varietà della platea scolastica, dal punto di vista culturale e sociale, il numero consistente di alunni con bisogni educativi speciali, l'ampia sperimentazione che coinvolge i docenti di sostegno, la politica di accoglienza degli alunni stranieri rappresentano ambiti di consapevolezza e di impegno per l'istituzione scolastica, fortemente coinvolta nei processi di diffusione e di implementazione della didattica inclusiva. Attraverso l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi educativi, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la diffusione della pratica del laboratorio, la costruzione di un clima educativo accogliente e motivante, la scuola vuole sostenere l'idea di una diversità da tutelare e da valorizzare, fatta di stili cognitivi, di forme di intelligenza, ma anche di "bisogni educativi speciali". Tutti gli ambiti di ricerca-azione praticati negli ultimi anni nascono dalla esigenza di fornire risposte ai diversi stili cognitivi degli studenti e dalla necessità di predisporre percorsi personalizzati di apprendimento. Si può sostenere che la propensione della scuola alla innovazione è continuamente sostenuta dalle criticità del contesto territoriale di riferimento.</p>	<p>I tre plessi dell'Istituto Comprensivo sono allocati in due diverse aree urbane, individuate nel centro storico cittadino e nel quartiere periferico Candelaro. La scuola accoglie numerosi alunni che provengono da nuclei familiari connotati da situazioni di disagio sociale e culturale, alunni di etnia Rom e alunni stranieri di recente immigrazione, con ovvie ricadute sulle dimensioni comportamentali, relazionali e cognitive del percorso scolastico degli studenti. Le criticità registrate, in termini di deprivazione culturale e sociale, non possono non produrre ricadute sulla organizzazione di un progetto formativo, destinato direttamente agli studenti, ma indirettamente ai loro nuclei familiari e all'intero territorio urbano di riferimento. Si registra una forte richiesta di aiuto, di collaborazione e di condivisione da parte dei genitori. La carenza di offerte significative per la gestione del tempo libero dei bambini e dei ragazzi, l'isolamento dei genitori nella gestione delle problematiche familiari, la sussistenza di situazioni di criticità nei modelli educativi proposti dal sistema sociale e culturale di appartenenza, con particolare riferimento alla dimensione valoriale ed etica, rappresentano esigenze che condizionano la progettazione formativa. Ulteriore priorità è rappresentata dall'ambito dell'educazione linguistica, fortemente carente, per le implicite ricadute sulla dimensione della comunicazione e sulla dimensione della strutturazione del pensiero.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova al centro di una ricca concentrazione urbana di agenzie formative, che aprono la scuola a qualificate collaborazioni, rendendo motivante e innovativa la programmazione dell'offerta formativa. Nel 2014 la chiesa attigua al plesso Santa Chiara è stata oggetto di un importante intervento di recupero e valorizzazione ad opera della Fondazione Apulia Felix, che ha reso disponibile alla città e alla scuola un Auditorium, nuova "casa" per la cultura nel cuore del centro storico cittadino, che propone costantemente un'ampia offerta di eventi di alto spessore culturale ed artistico. Il Chiostro del plesso centrale ospita, per l'intero periodo estivo, concerti ed eventi organizzati da istituzioni di alta formazione e dall'Ente locale. Anche per effetto della collocazione territoriale della scuola, collaborazioni permanenti sono avviate da molti anni con la rete museale comunale, con l'Università di Foggia, con il Conservatorio di Musica, con la Fondazione Monti Uniti, enti e istituzioni allocati nello stesso ambito territoriale, a poca distanza dalle due sedi scolastiche. Alcune collaborazioni hanno prodotto attività documentate di ricerca, con particolare riferimento agli ambiti della promozione della lettura, dell'arte, della didattica museale. Anche per tali ragioni, la scuola è partner stabile nella organizzazione di BUCK, il Festival annuale della Letteratura per Ragazzi di Foggia.</p>	<p>I plessi Santa Chiara e Pascoli, che distano poche decine di metri l'uno dall'altro, sono collocati nel centro storico della città, in una zona popolare, caratterizzata da un intreccio di strade strette e vicoli dove prevalgono abitazioni basse ed alcune sottoelevate. Dalla fine degli anni '70 ai primi anni '90 la zona aveva raggiunto il massimo degrado, poi un intervento importante, ma mai completato, ha avviato la riqualificazione del quartiere di riferimento. Nella strada che collega i due plessi, definita "la strada della cultura" per la concentrazione esistente di Enti e Istituzioni importanti, sono presenti il Conservatorio di Musica, due Fondazioni, l'Università, il Museo del Territorio e il Museo Civico. Il plesso Altamura, recentemente aggregato per effetto del processo di dimensionamento, è allocato all'interno del quartiere Candelaro, zona urbana storicamente individuata come complessa e problematica. L'intero territorio di riferimento e, di conseguenza, l'istituzione scolastica risentono di questa doppia identità, costantemente compresente, rappresentata da aspetti di forte deprivazione sociale e culturale e contemporaneamente da aspetti di alto spessore culturale e propositivo.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FGIC877005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	82.781,00	0,00	3.228.395,00	253.836,00	0,00	3.565.012,00
STATO	Gestiti dalla scuola	510.298,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510.298,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		48.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.131,00
REGIONE		807.326,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	807.326,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.261,00	242.261,00
ALTRI PRIVATI		28.206,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.206,00

Istituto:FGIC877005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	62,1	4,9	0,0	68,5
STATO	Gestiti dalla scuola	9,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
REGIONE		15,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,5
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,7	4,7
ALTRI PRIVATI		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,8	4,2	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	52,1	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	85,5	92,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	65,0	76,1	70,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	61,8	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	3,4	5,0	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGIC877005
Con collegamento a Internet	10
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGIC877005
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGIC877005
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	1

Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGIC877005
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	3

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGIC877005
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGIC877005
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>La scelta operata di evitare qualsiasi forma di contribuzione volontaria da parte delle famiglie non ha limitato la naturale evoluzione della scuola, che risulta rispondere in maniera efficiente e innovativa alle esigenze degli alunni. La partecipazione massiccia a numerosi bandi comunitari, regionali e nazionali ha permesso di accedere a notevoli finanziamenti, che hanno reso possibile dotare tutte le aule di Lavagne Interattive Multimediali e organizzare molti innovativi ambienti di apprendimento. Presso la sede centrale è attivato il MOCA, uno spazio museale espositivo per documentare le esperienze di approccio all'arte e all'estetica realizzate dagli studenti. Gli uffici</p>	<p>Il plesso Pascoli, struttura imponente, tra le più antiche e grandi della città, versa in condizioni di criticità. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati, per questo plesso, all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, all'allestimento di nuovi spazi laboratoriali, alla ridefinizione più funzionale di ambienti e locali. Tuttavia, permangono problematiche che rendono inagibili la palestra e molti ambienti di un'ala dell'edificio. In attesa che le necessarie opere di manutenzione straordinaria, preannunciate per l'imminente futuro, siano poste in essere dall'Amministrazione comunale, l'istituzione</p>

amministrativi sono adeguatamente informatizzati. La scuola è dotata di biblioteche scolastiche che raccolgono migliaia di titoli di autori della letteratura per l'infanzia, di laboratori d'arte, di laboratori musicali, di laboratori scientifici, di una sala cinema. Le palestre sono ben attrezzate. E' stato recentemente avviato l'allestimento degli spazi presenti nei locali al piano terra del plesso centrale, definiti "Fabric" e destinati ad accogliere un laboratorio "Tinkering" multifunzionale, a dominanza comunicativa ed estetica. La consegna dell'ala in ristrutturazione del plesso Altamura consentirà di completare il processo di allestimento e di organizzazione degli ambienti per l'apprendimento, "cuore" del progetto educativo espresso con il PTOF.

scolastica ha provveduto a realizzare interventi di manutenzione ordinaria, di cura e decoro degli spazi. Anche per il plesso Altamura si attende il completamento dei lavori di importante manutenzione che consegneranno all'istituzione e alla città una scuola ampia e funzionale. L'attività incessante, finalizzata a rintracciare e a gestire finanziamenti, impegna notevolmente lo staff del Dirigente e l'ufficio amministrativo, spesso costretti a reggere gravosi carichi di lavoro e stressanti tempistiche.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	101	86,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		11,0	3,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		20,5	20,0	24,5
Più di 5 anni	X	68,5	76,6	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1		35,6	30,0	22,5

anno				
Da più di 1 a 3 anni		19,2	15,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		13,7	15,9	22,4
Più di 5 anni	X	31,5	38,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,5	86,5	65,4
Reggente		5,6	4,3	5,8
A.A. facente funzione		6,9	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,5	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		5,0	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,3	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	91,3	87,8	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,3	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,3	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	61,3	59,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC877005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC877005	113	70,2	48	29,8	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.782	82,4	2.518	17,6	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC877005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC877005	2	2,2	22	24,7	33	37,1	32	36,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	175	1,8	1.575	15,9	3.562	36,0	4.573	46,3	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	07	13,5	7,1	8,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	015	28,8	13,2	12,5	13,6
Da più di 3 a 5 anni	04	7,7	7,1	8,0	10,1
Più di 5 anni	026	50,0	72,6	71,4	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	012	57,1	9,3	12,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	09	42,9	11,2	15,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,1	10,9	11,7
Più di 5 anni	0	0,0	68,4	61,9	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	01	25,0	16,9	17,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	25,0	11,4	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,7	8,3
Più di 5 anni	02	50,0	65,5	63,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	11,1	9,1	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	04	44,4	10,4	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	01	11,1	7,5	7,8	7,4
Più di 5 anni	03	33,3	73,0	72,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		13,3	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		13,3	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		3,3	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		70,0	70,9	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola, guidata dall'a.s. 2001/2002 dall'attuale Dirigente, è rappresentata da docenti esperti e motivati. Arricchiscono la scuola primaria molti docenti specializzati nell'insegnamento della lingua straniera e gli insegnanti laureati presso il Conservatorio di Musica, presso l'Accademia di Belle Arti e in Scienze Motorie. Il processo di dimensionamento, che ha ripetutamente coinvolto l'istituzione negli ultimi anni, ha promosso un percorso di cambiamento interno estremamente positivo, basato sul confronto, sull'apertura alla verticalizzazione del curriculum, sulla possibilità di sperimentare approcci diversi ai saperi, sulla valorizzazione della scuola dell'infanzia. I docenti manifestano l'esigenza di riflettere, di costruire un curriculum verticale dai 3 agli 13 anni e di innovare</p>	<p>Il processo di dimensionamento della rete scolastica, che ha coinvolto la scuola a partire dal 2012, ha determinato situazioni di soprannumerarietà, processi di discontinuità e importanti cambiamenti, nella didattica e nello staff di presidenza. Le professionalità presenti sono estremamente variegata e provengono da percorsi di studio e di formazione profondamente diversi; diplomi di laurea e titoli di specializzazione e di perfezionamento universitario sono posseduti da una buona percentuale di docenti, inclini alla formazione continua e permanente, ma ancora numerosi risultano i docenti diplomati e i docenti che manifestano scarse competenze informatiche. La compresenza di situazioni tanto diversificate rappresenta un elemento di potenzialità, ma nello</p>

l'impianto metodologico. Le Funzioni Strumentali, a partire dalla loro intitolazione e dagli incarichi assegnati, sono espressione del PTOF e ne interpretano le priorità individuate. Punti di forza risultano essere l'ampliamento del corpo docente, l'ingresso dei docenti titolari di cattedra della scuola secondaria e la sperimentazione dell'organico dell'autonomia, che determina la possibilità di utilizzare le risorse umane in termini di flessibilità e di funzionalità. Ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'organico di sostegno, costituito in buona parte da docenti specializzati, con ovvie ricadute positive sui team di insegnamento.

stesso tempo di forte criticità, perché risulta complesso garantire a ognuno percorsi di formazione personalizzati e risposte funzionali, in relazione ai bisogni e alla storia professionale pregressa. Notevoli cambiamenti si verificheranno, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2019/2020, per effetto del collocamento a riposo di numerosi docenti, pari a circa il 10% dell'organico: anche in questo caso, elementi di potenzialità e di criticità si interconnettono, inducendo l'istituzione a ricercare nuovi equilibri e soluzioni innovative ai problemi determinati dalla sospensione della continuità didattica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC877005	94,5	98,5	100,0	100,0	100,0	97,2	100,0	96,9	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,5	98,8	99,5	99,5	99,6	99,7
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC877005	0,0	0,0	98,1	89,4
- Benchmark*				
FOGGIA	96,9	97,5	97,2	97,5
PUGLIA	98,7	98,7	98,7	98,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
FGIC877005	37,5	25,0	12,5	6,2	18,8	0,0	43,8	31,2	12,5	6,2	6,2	0,0	
- Benchmark*													
FOGGIA	24,3	25,5	21,6	16,5	6,7	5,4	23,0	25,5	21,6	16,6	7,4	5,8	
PUGLIA	19,2	25,8	23,4	17,9	7,5	6,2	17,9	25,4	23,7	18,5	7,9	6,6	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC877005	0,0	0,0	2,9
- Benchmark*			
FOGGIA	0,3	0,2	0,3
PUGLIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC877005	0,0	4,4	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	0,9	0,7	0,4
PUGLIA	0,8	0,8	0,5
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC877005	4,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	1,8	1,1	1,1
PUGLIA	1,2	1,1	0,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è molto alta e i progetti di trattenimento sono concentrati, di solito, nelle classi iniziali degli ordini di scuola. La percentuale di alunni ammessi alle classi successive va letta come il passaggio finale di un percorso di pianificazione pedagogica e didattica attento e condiviso, che mette al centro dell'agire quotidiano il soggetto in apprendimento con le sue potenzialità e le sue unicità. La risposta ai bisogni formativi della popolazione scolastica viene articolata attraverso il ricorso ormai stabile a metodologie basate sull'apprendimento cooperativo, sul lavoro in micro gruppi differenziati a seconda dei livelli, sul ricorso al setting laboratoriale e sui compiti di realtà, in modo tale da poter lavorare contemporaneamente sia sul potenziamento delle eccellenze sia sull'integrazione e sul potenziamento delle strumentalità di base ed offrire ad ognuno gli stimoli giusti per costruire un'esperienza di senso nell'approccio alla decifrazione della realtà. La quota di insuccessi, ad un'analisi più attenta, è spesso legata ad una frequenza scolastica frammentata e a situazioni di povertà culturale e disagio economico. La varianza tra le classi è in diminuzione, per effetto anche dell'adozione di</p>	<p>Il progressivo lavoro di intervento sull'organizzazione delle classi, teso al superamento della prevalenza oraria dei docenti a favore di una modularità aperta e bilanciata, unitamente all'aumento del numero di classi che operano con la formula del tempo pieno sono i fattori principali che potranno aiutare la scuola a ridurre le problematiche emerse negli anni scorsi, garantendo agli studenti la possibilità di sperimentare maggiore varietà in termini di approcci didattici e tempi più distesi. Attraverso questa nuova organizzazione sarà possibile intervenire in maniera più precoce sulle criticità ed organizzare percorsi di consolidamento e potenziamento, riducendo ulteriormente il tasso di insuccesso e dispersione. Sul versante della cultura della valutazione si sono fatti ulteriori passi in avanti attraverso la sperimentazione di rubric, sia pure circoscritte a micro attività legate ai compiti di realtà, attraverso l'adozione di criteri di valutazione condivisi, che hanno permesso di rendere chiaro a tutta la comunità il profilo di competenze da certificare al termine del percorso. La pratica, ormai stabilizzata delle prove d'Istituto (estese anche alla scuola secondaria) ha permesso di trovare un primo terreno di applicazione pratica della valutazione</p>

criteri comuni di valutazione e della costante azione di formazione e ricerca-azione rivolta ai docenti.	condivisa. Queste azioni, progettate e realizzate nell'ambito del Piano di Miglioramento, sono ormai patrimonio dell'istituzione e rappresentano la leva per raggiungere il traguardo del miglioramento generalizzato nel settore.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'analisi dei dati raccolti restituisce l'immagine di una scuola che non perde alunni nel passaggio annuale e vede diminuire ulteriormente il numero di insuccessi, quantificabili in una percentuale pari a circa l'1%. Aumenta anche il numero di alunni trasferiti da altre scuole nel corso dell'anno scolastico. L'ampliamento dei tempi educativi, realizzato grazie alla formula del tempo pieno per tutte le classi di scuola primaria nel plesso Altamura, la sperimentazione in avvio con una classe prima nel plesso centrale e la cospicua dotazione oraria extracurricolare garantita dalla progettualità legata ai PON –FSE e FESR e ai finanziamenti regionali (TAS) hanno permesso di realizzare percorsi differenziati, strutturati in modo tale da coprire sia l'area del potenziamento delle eccellenze e le sperimentazioni in chiave europea sia il rinforzo delle competenze di base. Il processo di riflessione sulla valutazione è proseguito ed ha trovato una sua prima concretizzazione nell'adozione dei criteri comuni di valutazione, che per le classi terminali saranno ulteriormente approfonditi e rimodulati nell'ottica di un curriculum verticale per favorire una maggiore fluidità e condivisione delle competenze maturate dagli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il lavoro di riflessione sugli esiti conseguiti dagli alunni al termine delle annualità fornisce un quadro via via più completo per individuare le linee di tendenza nel corso del tempo. Emergono, tuttavia, elementi di criticità nei risultati scolastici, con particolare riferimento agli alunni di etnia rom. Inoltre, nonostante le potenzialità e i risultati conseguiti, è necessario concentrare l'attenzione sulla scuola secondaria di primo grado, con riferimento al dato relativo alle assenze degli studenti e ai risultati specifici, che risultano inferiori a tutti i riferimenti, ponendosi come elemento di criticità.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FGIC877005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,9	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE877017 - Plesso	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877017 - 2 A	62,1	↑	↑	↑	n.d.
FGEE877017 - 2 B	56,4	↔	↑	↑	n.d.
FGEE877017 - 2 C	54,2	↔	↔	↔	n.d.
FGEE877039 - Plesso	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877039 - 2 D	68,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,6	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,2	↔	↔	↓	2,4
FGEE877028 - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877028 - 5 A	74,6	↑	↑	↑	11,4
FGEE877028 - 5 B	50,2	↓	↓	↓	-5,7
FGEE877028 - 5 C	58,0	↓	↓	↓	0,7
FGEE877028 - 5 D	65,0	↑	↑	↑	7,1
FGEE877028 - 5 E	70,2	↑	↑	↑	9,7
FGEE877039 - Plesso	42,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877039 - 5 F	42,7	↓	↓	↓	-15,2
Riferimenti		198,6	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	178,8	↓	↓	↓	3,2
FGMM877016 - Plesso	178,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM877016 - 3 A	163,1	↓	↓	↓	-2,6
FGMM877016 - 3 B	206,4	↑	↑	↑	40,6

Istituto: FGIC877005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,4	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,9	↑	↑	↑	n.d.
FGEE877017 - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877017 - 2 A	63,5	↑	↑	↑	n.d.
FGEE877017 - 2 B	57,8	↔	↔	↑	n.d.
FGEE877017 - 2 C	52,5	↓	↓	↓	n.d.
FGEE877039 - Plesso	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877039 - 2 D	69,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,1	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,4	↔	↔	↔	1,2
FGEE877028 - Plesso	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877028 - 5 A	63,6	↑	↑	↑	2,9
FGEE877028 - 5 B	46,5	↓	↓	↓	-7,7
FGEE877028 - 5 C	60,9	↔	↑	↑	6,1
FGEE877028 - 5 D	60,4	↔	↑	↑	3,7
FGEE877028 - 5 E	69,6	↑	↑	↑	12,0
FGEE877039 - Plesso	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877039 - 5 F	45,8	↓	↓	↓	-9,5
Riferimenti		197,4	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	171,4	↓	↓	↓	-1,2
FGMM877016 - Plesso	171,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM877016 - 3 A	154,1	↓	↓	↓	-9,5
FGMM877016 - 3 B	201,8	↑	↑	↑	38,1

Istituto: FGIC877005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,0	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,5				n.d.
FGEE877028 - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877028 - 5 A	38,2				n.d.
FGEE877028 - 5 B	68,5				n.d.
FGEE877028 - 5 C	47,2				n.d.
FGEE877028 - 5 D	82,4				n.d.
FGEE877028 - 5 E	65,4				n.d.
FGEE877039 - Plesso	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877039 - 5 F	53,4				n.d.
Riferimenti		194,0	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	147,2				n.d.
FGMM877016 - Plesso	147,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM877016 - 3 A	144,4				n.d.
FGMM877016 - 3 B	153,0				n.d.

Istituto: FGIC877005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,9				n.d.
FGEE877028 - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877028 - 5 A	89,2				n.d.
FGEE877028 - 5 B	60,0				n.d.
FGEE877028 - 5 C	86,7				n.d.
FGEE877028 - 5 D	82,9				n.d.
FGEE877028 - 5 E	83,2				n.d.
FGEE877039 - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE877039 - 5 F	55,2				n.d.
Riferimenti		199,1	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	176,5				n.d.
FGMM877016 - Plesso	176,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM877016 - 3 A	163,6				n.d.
FGMM877016 - 3 B	199,1				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE877028 - 5 A	100,0	0,0
FGEE877028 - 5 B	15,4	84,6
FGEE877028 - 5 C	23,1	76,9
FGEE877028 - 5 D	0,0	100,0
FGEE877028 - 5 E	0,0	100,0
FGEE877039 - 5 F	25,0	75,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	27,2	72,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE877028 - 5 A	0,0	100,0
FGEE877028 - 5 B	23,1	76,9
FGEE877028 - 5 C	0,0	100,0
FGEE877028 - 5 D	0,0	100,0
FGEE877028 - 5 E	0,0	100,0
FGEE877039 - 5 F	41,7	58,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,9	90,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FGMM877016 - 3 A	28,6	61,9	9,5	0,0	0,0
FGMM877016 - 3 B	0,0	8,3	66,7	25,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,2	42,4	30,3	9,1	0,0
Puglia	12,8	22,4	31,2	23,7	10,0
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FGMM877016 - 3 A	71,4	19,0	4,8	4,8	0,0
FGMM877016 - 3 B	25,0	8,3	33,3	0,0	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,6	15,2	15,2	3,0	12,1
Puglia	17,6	23,7	25,4	19,1	14,2
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FGMM877016 - 3 A	33,3	61,9	4,8
FGMM877016 - 3 B	10,0	70,0	20,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	25,8	64,5	9,7
Puglia	2,9	48,5	48,6
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FGMM877016 - 3 A	19,0	47,6	33,3
FGMM877016 - 3 B	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,1	42,4	45,4
Puglia	4,3	21,9	73,8
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE877028 - 5 A	0	2	2	2	8	0	4	1	7	2
FGEE877028 - 5 B	6	1	2	4	0	4	6	4	1	0
FGEE877028 - 5 C	3	2	6	2	1	2	3	2	3	4
FGEE877028 - 5 D	4	2	3	2	7	3	6	3	0	7
FGEE877028 - 5 E	1	1	1	2	5	0	1	1	5	3
FGEE877039 - 5 F	8	1	2	1	1	6	3	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC877005	26,8	11,0	19,5	15,8	26,8	17,6	27,1	14,1	20,0	21,2
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC877005	6,7	93,3	9,9	90,1
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC877005	27,1	72,9	22,1	77,9
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FGIC877005	69,4	30,6	52,7	47,3
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC877005	51,1	48,9	35,2	64,8
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FGIC877005	1,9	98,1	26,0	74,0
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi delle serie storiche relative alle performances dell'istituzione scolastica fa emergere un trend globale in costante crescita, con una prevalenza di risultati che si collocano sopra le medie di riferimento soprattutto per la lingua italiana. La tendenza al miglioramento generale per tutti gli ambiti di indagine, sia pure in valore assoluto, ed assumendo come termine di comparazione il risultato conseguito dall'istituzione nei due anni precedenti, appare ormai chiara e consolidata, fornendo spunti per un'analisi più</p>	<p>L'analisi dei risultati nell'ambito della matematica e della lingua inglese fanno registrare un andamento che si discosta da quello osservato per la lingua italiana, denotando una maggiore sofferenza. Anche se in valore assoluto i punteggi delle performances rispetto all'anno precedente fanno segnare un aumento quantitativo, la dimensione comparativa indica una collocazione statisticamente significativa al di sotto degli indici di riferimento in rapporto a tutte e tre le aree di riferimento: Puglia, Sud e ambito nazionale. La debolezza settoriale nei due</p>

<p>dettagliata. L'andamento positivo si riflette anche nella dimensione comparativa, con particolare riferimento alla lingua italiana, che vede il punteggio dell'istituzione collocarsi in un range pari o superiore sia alla media delle tre macroaree di riferimento: Puglia, Sud e ambito nazionale. Le buone performances registrate in questo settore, sia pure con le dovute differenze legate ai diversi ordini di scuola, confermano ancora una volta che l'ampio ventaglio di azioni didattiche incentrate sull'intreccio multidisciplinare tra lingua, testo e letterature incidono positivamente sulle dimensioni cognitive, metacognitive, emotive e logiche, costituendo il presupposto necessario per l'accesso alla conoscenza di sé e del mondo.</p>	<p>ambiti indicati emerge in primis dalla scarsa correlazione tra esistente tra voto e performance nella prova standardizzata, circostanza sulla quale si dovrà riflettere ed intervenire con una serie di interventi per armonizzare e rendere più incisiva la valutazione, e in secondo luogo dal cosiddetto effetto scuola, che fa registrare valori inferiori alla media nazionale, regionale e territoriale (Sud Italia). Occorrerà inoltre riflettere e lavorare sulla composizione della distribuzione interna degli alunni per fasce di voto, attualmente troppo rarefatta in corrispondenza dei livelli più elevati e ridurre la variabilità tra le classi, fattore sul quale spesso incidono in maniera determinante la formula organizzativa e i fattori socio-culturali di provenienza degli alunni.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'istituzione ha avviato un percorso di riflessione e di intervento nelle aree oggetto di rilevazione delle prove nazionali lavorando in primis sul versante della diffusione di pratiche di ricerca-azione innovative e sperimentali, cercando di renderle patrimonio comune e condiviso nella comunità scolastica, nella consapevolezza che la circolarità del processo di miglioramento passa attraverso i soggetti coinvolti nella relazione educativa. Accanto a questa azione rivolta alla valorizzazione delle risorse umane, sono stati potenziati gli spazi e gli interventi progettuali (laboratori sulla scrittura giornalistica, PON centrati sulla L2 e sulla P4C, progettualità Erasmus ed eTwinning, interventi nell'ambito di "Tutto a scuola") per garantire a tutti gli studenti occasioni di apprendimento attraverso una curvatura metodologica basata sul rispetto dei tempi e delle peculiarità dei soggetti in apprendimento. I primi risultati, in questa direzione, confermano che il percorso avviato ha avuto delle ricadute importanti, agendo da "amplificatore di effetti positivi" per l'ambito linguistico, garantendo un innalzamento dei livelli quantitativi nelle altre due aree, sia pure solo in termini di confronto con le performances degli anni precedenti. Si rileva una netta differenza tra i risultati della scuola primaria, che sono più alti dei riferimenti, e quelli della scuola secondaria di primo grado, che risultano essere di molto inferiori. Occorrerà continuare allora a riflettere e lavorare sull'affinamento qualitativo della proposta per colmare il gap con i risultati delle macroaree di riferimento e portare nell'area della positività anche i valori dell'effetto scuola.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha lavorato ad ampio raggio sulla dimensione delle competenze, investendo energie e risorse per pianificare e realizzare percorsi stabili per la promozione e la riflessione condivisa sulle pratiche di costruzione del sé, all'interno delle quali confluiscono le attività tematiche sulla legalità, sui diritti di cittadinanza e sulla diffusione del senso critico e dell'autonomia. La fonte primaria di documentazione è rappresentata dalle video-interviste, dall'analisi dei testi e dei prodotti finali a carattere multimediale realizzati, senza trascurare le discussioni e il racconto esperienziale che gli alunni intessono a seguito degli incontri con gli autori o dopo la partecipazione ai percorsi laboratoriali organizzati con i nostri partner sul territorio, Associazione Libera in primis. Accanto all'attenzione nei confronti delle tematiche di cittadinanza attiva, la scuola ha cominciato ad esplorare in maniera organica anche l'ambito legato alla dimensione più strettamente europea, declinando la competenza dell'imparare ad apprendere nell'ottica del curriculum verticale, sviluppando attorno ad essa un progetto di intervento ambizioso, che sfrutta i laboratori eTwinning ed Erasmus per potenziare la capacità di ricercare e valutare autonomamente le informazioni per comunicare efficacemente con gli altri a distanza esercitando responsabilità e senso critico.</p>	<p>La morfologia sociale del contesto culturale di riferimento degli alunni e le dinamiche urbane richiedono un ulteriore investimento sulle dimensioni legate alle competenze chiave. L'impegno della scuola, intesa come presidio territoriale di legalità e di democrazia deve intensificarsi soprattutto quando si registra una carenza di esempi e modelli positivi nei contesti familiari di appartenenza. Il motore del cambiamento è dato dalla possibilità di essere esposti all'esempio, ad una trama di azioni che non risultano passive ma mirano a coinvolgere in prima persona i soggetti, mettendo in crisi le loro certezze e ampliando il loro orizzonte culturale. Continuare a lavorare sui temi della legalità, dell'etica della responsabilità e della cittadinanza attiva significa costruire un dialogo costante dal respiro internazionale, possibilità offerta dalle piattaforme operative dei progetti Erasmus+ ed eTwinning, all'interno delle quali gli studenti possono mettersi in gioco in prima persona ed esercitare senso critico, capacità gestionali, comunicative e attivare circuiti virtuosi di creatività applicata alla didattica. La sfida, come si diceva, rappresenta una priorità sulla quale la scuola ha investito e continuerà ad investire nel prossimo triennio, provando ad estendere il senso positivo dei percorsi già attivati in alcune classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il percorso di promozione e costruzione delle competenze rappresenta una priorità istituzionale e richiede un'attenta valutazione per le ricadute dirette che ha sul percorso di formazione degli studenti. In coerenza con la sua visione sistemica e di lungo periodo, la scuola ha avviato un lavoro di riflessione e di progettazione, concretizzatosi prima nell'adozione di indicatori comuni per la valutazione del comportamento e in secondo luogo nella progettazione e realizzazione di percorsi tematici ad ampio raggio che hanno permesso di promuovere uno stile pedagogico orientato a favorire il passaggio dal sapere al saper essere e al saper stare, soprattutto con riferimento alla relazione quotidiana dentro e fuori la scuola. La sfida di fondo, come già accennato, riguarda la preminenza del saper fare, saper essere e saper stare, che si costruisce attraverso il confronto con gli altri (in Italia e in Europa) e attraverso un agire aperto, all'interno del quale ognuno fa transitare il proprio punto di vista, cercando di minimizzare le fratture e le sopraffazioni. La scuola realizza molte attività formative per il raggiungimento di competenze chiave europee, competenze sociali e civiche e competenze personali, ma risultano ancora carenti le strategie adottate dagli studenti per imparare ad apprendere. Inoltre, la progettualità per competenze, pur essendo</p>

molto diffusa nelle pratiche didattiche, necessita di essere formalizzata in un curricolo per competenze, corredato da strumenti di valutazione condivisi che prevedano la predisposizione di Unità di Apprendimento per compiti di realtà.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto comprensivo, dopo il lavoro di approfondimento e ricerca-azione sulle Indicazioni per il Curricolo, ha agito in due direzioni per cercare di monitorare in maniera scientifica e continuativa i risultati negli esiti a distanza. La leva per aumentare la banca dati disponibile è stata, sia pure in maniera indiretta, l'attenzione alla continuità nella fase di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Per effetto del potenziamento della scuola secondaria, passata nell'arco di un triennio da 3 a 10 classi, la riduzione del numero di alunni che frequentano scuole secondarie diverse è in aumento e, nel corso degli anni, potrà favorire la costituzione di un archivio significativo per la raccolta degli esiti. La seconda direttrice di intervento è rappresentata dalla volontà del Collegio di mettere a punto un format per il monitoraggio, da condividere con le scuole che intercettano la maggior parte degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Un intervento ulteriore è stato chiesto all'Ente locale, in virtù dei compiti di coordinamento e di promozione affidati dalla normativa, per mettere a punto una piattaforma di monitoraggio degli esiti degli studenti, a disposizione delle scuole della città capoluogo. Attraverso questo doppio canale si potrà rendere più corposo e scientifico il processo di monitoraggio e ricavare informazioni sempre più dettagliate sull'evoluzione dei risultati a distanza degli alunni.</p>	<p>Il processo di monitoraggio degli esiti a distanza non è ancora completato e formalizzato. Importanti passi in questa direzione sono stati fatti, ma con una valenza limitata agli alunni che scelgono di continuare la scuola secondaria dell'Istituto. La scelta di andare verso la messa a punto di un format e di una piattaforma per la raccolta delle notizie relative agli esiti costituisce un forte vincolo, perché rimane purtroppo condizionata dall'effettiva collaborazione delle altre scuole e dell'Ente locale, andando a incidere sulla completezza dei dati sui quali poter elaborare le statistiche e le relative considerazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti</p>

regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Rispetto alla situazione estremamente critica registrata nelle precedenti edizioni del RAV, l'istituzione scolastica ha realizzato notevoli progressi ed evoluzioni nella registrazione dei risultati a distanza, anche per effetto della trasformazione della scuola in Istituto Comprensivo. Le maggiori evoluzioni sono state determinate soprattutto dalla "nuova" scuola secondaria, che ha notevolmente inciso sulla scuola primaria in termini di attenzione alla dimensione degli esiti e dei risultati scolastici. La possibilità di monitorare i risultati a distanza, per gli alunni che scelgono di continuare il percorso all'interno dell'Istituto, nel tempo risulta più capillare e qualitativamente superiore rispetto al passato, per effetto dell'aumento degli alunni iscritti di provenienza interna e per effetto del lavoro di armonizzazione sui criteri di valutazione condivisi e di certificazione delle competenze, che permettono di acquisire informazioni più oggettive e quindi organizzare percorsi formativi più mirati alla valorizzazione delle competenze degli studenti. Le prospettive sulle quali si sta già lavorando stanno progressivamente, ma rapidamente, superando le difficoltà precedentemente evidenziate, ancorate in maniera sterile all'assenza di reale collaborazione da parte degli uffici amministrativi delle scuole del territorio cittadino. Si ritiene che, nell'arco di un anno, le prospettive individuate potranno concretizzarsi in forme pianificate e organizzate di raccolta e di monitoraggio degli esiti degli studenti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,0	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	82,7	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	89,3	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	48,0	39,7	32,7
Altro	No	5,3	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,6	96,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	84,5	81,5	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	89,7	94,1	86,9

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	41,4	35,0	30,9
Altro	No	6,9	10,3	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,3	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	93,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	64,0	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	80,0	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	58,7	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,3	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,0	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	49,3	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	53,3	60,8	57,9
Altro	No	5,3	6,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,5	94,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	98,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	71,9	67,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	70,2	79,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,0	94,4	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,9	63,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,2	96,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	64,0	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	64,9	64,6	63,6
Altro	No	3,5	6,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	82,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	65,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,0	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	7,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	91,2	92,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	64,9	69,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	82,5	84,7	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,5	4,1	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto, in considerazione del contesto sociale e culturale si riferimento, non si limita a fornire risposte alle attese formative provenienti dalla comunità di appartenenza, ma piuttosto sollecita, promuove e orienta aspettative e prospettive. Anche sulla base di queste considerazioni, il livello di realizzazione dell'idea di scuola privilegiata dipende, in gran parte, dall'impianto metodologico ed organizzativo prescelto, inteso come "curricolo implicito". L'intero curricolo di istituto è sostenuto e reso fattibile da un'organizzazione forte e, nello stesso tempo, flessibile, centrata sulla condivisione di un progetto unitario e integrato. L'unitarietà fra i tre gradi scolastici, fra i sistemi simbolico-culturali, fra la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività e della relazione, fra le attività curriculari e i laboratori pomeridiani rappresentano gli elementi di correlazione fra il progetto di scuola e le Indicazioni per il Curricolo. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa risulta fortemente rispondente al testo programmatico ministeriale, soprattutto per le scelte metodologiche e organizzative, che costituiscono la struttura portante del curricolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, aspetto connotativo e identitario dell'istituzione scolastica, costituiscono gli ambiti di ricerca e di approfondimento del curricolo, centrati su una organizzazione flessibile, caratterizzata dall'apertura dei gruppi-classe e dalla sperimentazione di</p>	<p>La familiarità con le procedure di autovalutazione, consolidata con il Progetto VALeS e con il Rapporto di Valutazione Esterna SNV, ha restituito all'istituzione scolastica una chiara consapevolezza in ordine alla profonda interazione che esiste tra gli esiti, registrati attraverso la rilevazione nazionale INVALS e le prove strutturate di istituto, e i processi, che devono essere potenziati e innovati, per garantire ricadute significative sugli interventi di sviluppo delle competenze degli allievi. Sulla base di tali riflessioni, la scuola si è attivata per stilare un documento che prevedesse l'individuazione dei traguardi di competenza disciplinare e trasversale da acquisire al termine di ogni annualità. Il documento è stato recentemente integrato con il pieno coinvolgimento della scuola secondaria di primo grado. Si ritiene che debba essere fatto un ulteriore investimento in termini di promozione culturale, per potenziare le condizioni per una piena utilizzazione degli ambienti, delle strumentazioni e dei saperi digitali, da individuare nelle pratiche di organizzazione flessibile dei gruppi di apprendimento e dei tempi educativi, attraverso la diffusione di formule di aggregazione/disaggregazione dei gruppi-classe e di utilizzazione di modalità alternative alla lezione frontale, per consentire alle sperimentazioni di transitare, progressivamente ma rapidamente, nella progettazione della didattica quotidiana. Si prevede un impegno particolare per ottimizzare l'azione di</p>

strategie didattiche innovative e laboratoriali che transita, progressivamente, nella ordinarietà della didattica quotidiana. L'organizzazione del lavoro di progettazione sostiene l'intera attività del Collegio dei docenti attraverso articolazioni funzionali, stabili o temporanee, in relazione al compito da affrontare. Tutti i gruppi di riflessione e i Dipartimenti sono costituiti da docenti dei tre gradi scolastici, nel tentativo di promuovere la costruzione di un curriculum verticale e in continuità. Questa tensione alla progettazione condivisa ha prodotto numerosi documenti, finalizzati alla progettazione condivisa fra i gradi scolastici, alla formulazione di prove strutturate per classi parallele, alla individuazione di criteri condivisi di valutazione delle competenze. I docenti si incontrano regolarmente, per riflettere sui risultati degli studenti e sulla valutazione di sistema. In virtù della forte relazione esistente tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, i risultati della valutazione sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. E' stata anche colmata la carenza di strumenti, di materiali e soprattutto di percorsi personalizzati in relazione agli alunni BES. Si segnala una tendenza particolarmente evidente al cambiamento e alla revisione continua delle soluzioni adottate, avvertita come ricerca di possibilità di progressivo miglioramento.

progettazione didattica, da riformulare attraverso incontri di confronto sulle buone pratiche didattiche e di approfondimento per ambiti disciplinari, anche in considerazione della presenza della scuola secondaria di primo grado, nella prospettiva della costruzione del curriculum verticale. Risulta diffusa tra i docenti la conoscenza e l'utilizzazione, nella quotidiana prassi didattica, delle teorie pedagogiche dichiarate nel PTOF. L'idea di scuola e la sua progettualità dovranno tuttavia essere approfondite ed estese a tutti i nuovi docenti che amplieranno il Collegio. Sono somministrate, ormai da un biennio, prove strutturate comuni per classi parallele, da migliorare e da implementare. Permangono debolezze nell'area della valutazione, nella reale e diffusa adozione dei criteri condivisi di valutazione degli alunni e nei risultati registrati nelle prove nazionali INVALSI, ancora da migliorare. Vengono utilizzati da poche classi strumenti innovativi, quali strumenti di valutazione delle competenze e rubriche di valutazione, che tuttavia risultano oggetto di iniziative, sempre più diffuse, di formazione e di discussione. Risulta ancora non del tutto adeguata l'attività di documentazione nella prospettiva dell'autovalutazione e del miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel corso degli anni, la scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale dai tre agli tredici anni, fondato sui documenti ministeriali di riferimento, che si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi dell'utenza, ma anche e soprattutto dalla capacità dell'istituzione scolastica di sollecitare e di promuovere orizzonti di senso, prospettive di innovazione e di cambiamento. La scuola dell'infanzia,

pienamente coinvolta nella riflessione sulla autovalutazione, partecipa alla sperimentazione del RAV Infanzia nella prospettiva della promozione delle competenze dei piccoli alunni, in un lavoro di continuità e di integrazione con i segmenti scolastici dell'Istituto Comprensivo. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. E' stato elaborato un documento programmatico che prevede l'adozione di specifici criteri condivisi di valutazione per tutte le aree e le discipline del curriculum. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti e ben integrate nel progetto educativo. Risulta necessario diffondere in maniera capillare, in tutte le classi, l'utilizzo degli strumenti di valutazione delle competenze e delle rubriche di valutazione. Ulteriore obiettivo da perfezionare resta la progettazione formalizzata di un curriculum verticale che inglobi a pieno titolo anche la scuola secondaria di primo grado, di recente acquisizione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	80,0	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,3	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	28,0	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,2	96,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	72,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	4,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	26,3	19,8	19,9
Non sono previste	No	1,8	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	36,5	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	89,2	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	2,8	4,7

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,2	15,8	12,8
Non sono previsti	No	1,4	0,8	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	60,3	71,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	84,5	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	14,4	13,0
Non sono previsti	No	1,7	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,0	96,0	94,5
Classi aperte	No	65,3	61,6	70,8
Gruppi di livello	Sì	70,7	73,6	75,8
Flipped classroom	Sì	41,3	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,3	21,4	32,9
Metodo ABA	Sì	28,0	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	3,2	6,2
Altro	No	41,3	35,2	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,0	96,5	94,1
Classi aperte	No	56,1	49,3	57,5
Gruppi di livello	Sì	75,4	74,6	79,4
Flipped classroom	Sì	59,6	63,4	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,5	15,9	23,0
Metodo ABA	No	7,0	18,9	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,5	1,8	4,3
Altro	No	45,6	34,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	--	---	--	--------------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,7	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	17,3	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	34,7	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	77,3	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,3	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,3	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	48,0	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	32,0	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,3	0,2	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,7	2,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,6	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	51,7	65,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	12,1	21,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	29,3	35,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	48,8	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	56,9	61,8	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,4	16,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	19,0	17,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,5	16,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,7	38,8	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	43,1	25,3	24,9

Sanzioni economiche	No	1,7	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	37,9	35,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,7	0,9	3,0
Altro	No	1,7	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'ampliamento dei tempi di funzionamento, con la diffusione del tempo pieno, la pratica dei rientri pomeridiani e l'organizzazione delle attività estive, intende fornire agli alunni ulteriori opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di attività laboratoriale e di confronto. Dalle frequenti consultazioni con i genitori degli alunni, formalizzate con l'indagine sul gradimento dell'utenza, emerge che l'organizzazione della scuola risulta rispondere in maniera efficiente alle esigenze formative dei bambini e dei ragazzi. La partecipazione massiccia ai numerosi bandi comunitari, regionali e nazionali ha permesso di accedere a notevoli finanziamenti, che hanno reso possibile dotare i plessi di strumentazioni tecnologiche e di materiali didattici adeguati. Numerosi risultano gli spazi comuni a carattere laboratoriale, attrezzati e organizzati in maniera funzionale alla sperimentazione di codici, linguaggi e saperi, per facilitare il passaggio progressivo dalla dimensione dell'esperienza a quella della simbolizzazione. La gestione flessibile dell'organico dell'autonomia consente di mettere a disposizione delle classi figure di sistema, di coordinamento e di promozione, con particolare riferimento alla cura delle esperienze del laboratorio-biblioteca, dei laboratori tecnologici, del laboratorio di musica, e delle esperienze di educazione motoria. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa risulta fortemente rispondente al testo ministeriale delle Indicazioni per il Curricolo, soprattutto per le scelte metodologiche. Gli impegni programmatici della scuola nascono dall'idea di forte interazione tra i linguaggi, tra le aree disciplinari, tra le dimensioni dell'apprendimento e dell'affettività; fondano il loro "credo pedagogico" nella sperimentazione di molteplici modalità di "fare lezione" in spazi diversificati e alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio all'ambiente urbano, all'ambiente naturale. Attraverso queste strategie la scuola vuole sostenere l'idea di una diversità da tutelare e valorizzare. La cura del clima educativo, soprattutto, costituisce attenzione costante e impegno programmatico centrale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per le ricadute che determina sulla qualità degli apprendimenti. La relazione fra pari, la promozione delle competenze sociali e l'attenzione alle dinamiche relazionali fra allievi e docenti rappresentano obiettivi prioritari di una serie importante di percorsi di laboratorio, che hanno consentito l'apertura dei gruppi-classe e l'interazione positiva fra bambini e adulti. Il piccolo gruppo di apprendimento, condizione comune a</p>	<p>Esiste, nel Collegio dei docenti, una chiara consapevolezza sul fatto che il superamento dell'idea di "classe" rappresenti un parametro organizzativo di riferimento per promuovere opportunità alternative di recupero, potenziamento e consolidamento. Tuttavia, i tempi di contemporaneità dei docenti risultano, in parte, destinati alle sostituzioni per effetto dell'alto numero di assenze del personale docente. Questa criticità, difficilmente modificabile, in considerazione dell'età e delle specificità del personale dell'organico dell'autonomia, limita inevitabilmente la fruizione ampia e costante dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche presenti nella scuola. Dalle esperienze realizzate nel Piano di Formazione, dalle consultazioni realizzate attraverso i gruppi di discussione e dall'indagine realizzata attraverso i questionari, emergono ancora piccole difficoltà nel padroneggiamento e nella utilizzazione delle teorie pedagogiche di riferimento e delle conseguenti strategie metodologiche, in relazione alle pratiche di innovazione e di ricerca delineate dal P.T.O.F. Si avverte l'esigenza di ulteriori opportunità di studio, di ricerca e di approfondimento, già ampiamente organizzate, per dare consistenza e stabilità alle aspettative delineate nel P.T.O.F., che vedono nell'impianto metodologico l'impegno programmatico più complesso, ma anche più determinante nella direzione dell'innovazione e del miglioramento degli esiti formativi. Soprattutto risulta ancora da perseguire l'obiettivo della piena interazione con le famiglie degli alunni, per raggiungere livelli soddisfacenti di continuità educativa. Proprio nell'ambito della promozione delle competenze sociali e civiche dei ragazzi emergono, infatti, incoerenze educative, contraddizioni e deleghe totali accordate dai genitori all'istituzione scolastica. Occorre ancora lavorare in direzione dello sviluppo di un'etica della responsabilità, in un contesto sociale e culturale nel quale prevalgono discutibili e falsi "valori", poco orientati alla cultura della legalità e al rispetto delle regole di comportamento. Su questi aspetti, la scuola ha recentemente aderito ad una ricerca-azione sui temi della co-educazione e della "Pedagogia dei Genitori", in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio.</p>

tutte le iniziative, ha favorito la costruzione delle relazioni, la promozione dello spirito di gruppo e la diffusione delle tecniche cooperative. Sono diffuse iniziative di responsabilizzazione e di cura degli spazi comuni, anche a livello estetico, strategie che risultano particolarmente utili per la promozione delle competenze sociali degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'intero P.T.O.F. è fortemente orientato in direzione metodologica e organizzativa e considera gli aspetti del "curricolo implicito" assolutamente centrali per la promozione delle competenze e per il miglioramento della relazione e della qualità della didattica. Gli spazi sono gradevoli e curati esteticamente, un altissimo numero di laboratori è a disposizione di tutte le classi, ampie risultano le possibilità del loro utilizzo in maniera trasversale e connotativa da parte degli alunni dei tre gradi scolastici, anche in prospettiva di esperienze comuni e integrate. La scuola incentiva costantemente l'utilizzazione di modalità didattiche innovative e sperimentali, attraverso attività costanti di formazione e di aggiornamento, tra le quali si possono annoverare le ricerche e i progetti coordinati dall'Università, le sperimentazioni attivate con le altre istituzioni scolastiche e con i partner di rete, il lavoro di organizzazione dei materiali di documentazione. Il plesso centrale ospita una esposizione museale denominata MOCA (Museum Of Children Art), intesa come importante "laboratorio del pensiero", finalizzata a raccogliere i materiali di documentazione per sollecitare la discussione su come cambiano gli studenti per effetto delle esperienze attivate dalla scuola. Complessivamente, l'ambiente di apprendimento è innovativo e stimolante, motiva alla ricerca e alla cooperazione. Le potenzialità di esperienza, di ricerca, di relazione e di comunicazione sono fruite in maniera generalizzata e gli stessi spazi di laboratorio sono usati con ritualità o con frequenza da tutte le classi, anche per la presenza e per il contributo dei docenti "specializzati" e dei volontari del Servizio Civile Nazionale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % /> FOGGIA	Riferimento Regionale % /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	71,8	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della	Sì	64,8	80,4	78,3

diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,0	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	35,2	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,0	32,8	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	75,0	84,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	64,3	78,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	76,8	86,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,9	61,1	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	64,3	57,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	46,4	41,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,7	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	88,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	40,0	54,5	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,9	91,2	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	39,3	53,8	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	--	---	--	--------------------------------

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	75,7	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	64,3	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,1	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	57,1	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	47,9	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	65,7	70,7	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	77,6	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	58,6	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	39,7	47,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	69,0	70,8	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	29,3	51,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	69,0	70,8	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	17,3	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,3	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,0	22,1
Altro	No	17,3	19,7	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %

		FOGGIA		
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	90,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,6	29,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,8	9,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	38,6	44,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	15,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	33,3	25,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,8	10,9	29,5
Altro	No	19,3	17,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,7	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	35,1	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50,0	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,4	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	62,2	77,8	58,0
Altro	No	6,8	10,5	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,6	78,7	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	33,9	33,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,6	57,1	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,2	89,6	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,4	24,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in	Si	73,2	88,5	82,0

orario extra-curricolare				
Altro	No	7,1	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Preoccupazione costante di tutti gli operatori della scuola è la costruzione di un clima educativo accogliente, finalizzato alla qualità della vita scolastica dei bambini e dei ragazzi, alla quale concorrono l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi educativi, la diffusione della pratica del laboratorio, la centralità dell'educazione sentimentale. Attraverso queste strategie la scuola vuole sostenere l'idea di una diversità da tutelare e da valorizzare, fatta di storie personali, di stili cognitivi, di forme di intelligenza, ma anche di "bisogni educativi speciali". La sperimentazione che coinvolge i docenti di sostegno e la politica di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri rappresentano ambiti di consapevolezza e di impegno per l'istituzione scolastica, fortemente coinvolta nei processi di diffusione e di implementazione della didattica inclusiva. Percorsi fortemente orientati in termini di recupero e di potenziamento sono organizzati, ormai ritualmente, con numerose fonti di finanziamento e con interventi di ampliamento dei tempi educativi, in orario aggiuntivo. Nel corso degli ultimi anni scolastici, l'ambito dell'inclusione è stato oggetto di particolare attenzione, per ovviare alle criticità precedentemente registrate. E' aggiornato costantemente il Piano Annuale per l'Inclusione, sono stati elaborati format per la corretta e condivisa compilazione dei documenti, sono stati elaborati strumenti e materiali didattici personalizzati. Tutte le scelte organizzative finalizzate al potenziamento sono fondate su alcuni presupposti di riferimento, che rappresentano linee di tendenza alle quali la scuola sta lavorando: l'ampliamento dei tempi di funzionamento, con rientri pomeridiani e formule di tempo prolungato, che intendono fornire a tutti i ragazzi ulteriori opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione e di confronto; la tendenza a salvaguardare tutti i possibili spazi di flessibilità organizzativa, attraverso l'organizzazione di gruppi di apprendimento per garantire agli alunni percorsi di apprendimento personalizzati diversificati; la tendenza a superare l'idea della classe come unico parametro organizzativo di riferimento per promuovere opportunità alternative di autonomia organizzativa centrate sulla aggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di informazione e di trasmissione delle conoscenze, e sulla disaggregazione dei gruppi classe, nei momenti di esercitazione e di attività laboratoriale finalizzati al consolidamento delle conoscenze, alla riflessione e al dibattito; la sperimentazione di molteplici modalità di fare lezione in spazi diversificati e alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio all'ambiente naturale. Possibilità aggiuntive e importanti sono praticate attraverso la sperimentazione dell'organico dell'autonomia, che garantisce nuove e interessanti</p>	<p>I rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali sono limitati alla partecipazione ai gruppi di progettazione e di verifica. Nonostante ciò la scuola ha un atteggiamento propositivo e non rinuncia ad azioni di promozione e di sollecitazione finalizzate a fornire servizi e supporti alla popolazione scolastica in situazione di disagio. L'istituzione scolastica ha assunto un impegno ulteriore e concreto per realizzare la piena trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare. Si tratta di ampliare la prospettiva della "cura educativa" per migliorare la qualità dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni che presentano una richiesta di attenzione "speciale". Gli interventi programmati ed attuati risultano poco continuativi a causa della instabilità del personale assegnato alla dotazione organica di sostegno della scuola, elemento di criticità e di rallentamento per la piena realizzazione delle politiche scolastiche di inclusione. Rilevante è il numero di studenti stranieri di recente immigrazione e degli alunni provenienti da situazioni di grave deprivazione socio-economica e culturale, provenienti dal borgo rurale Arpinova. Soprattutto il gruppo di allievi di etnia Rom, e in particolare nella fase della scuola secondaria di primo grado, presenta le maggiori difficoltà di apprendimento a causa della frequenza irregolare, delle prolungate assenze, delle difficoltà linguistiche, della povertà di stimoli ed opportunità in ambiente familiare. Le opportunità fornite dalla scuola, tese a utilizzare tutti gli spazi possibili di flessibilità organizzativa, con percorsi formativi personalizzati, sono vanificate anche per effetto delle criticità registrate per il servizio di trasporto comunale, che limita la frequenza degli alunni di etnia rom e degli alunni provenienti dal borgo rurale Arpinova ai soli tempi antimeridiani.</p>

opportunità di personalizzazione e di promozione delle eccellenze educative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come è emerso nel corso della visita del NEV, le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e, in generale, le attività didattiche sono di buona qualità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli insegnanti di sostegno lavorano in gruppo e definiscono insieme le metodologie da adottare, in modo sistematico e coerente. I genitori di bambini portatori di disabilità sono ben informati e per la maggior parte soddisfatti del percorso scolastico in cui vengono coinvolti i loro figli. L'alto numero degli alunni diversamente abili, il clima scolastico positivo in cui si realizzano i processi di integrazione, la sperimentazione che coinvolge i docenti di sostegno, pienamente contitolari delle classi e protagonisti nell'insegnamento di alcuni nuclei di sapere, dimostrano la qualità della proposta formativa della scuola e la sua rispondenza ai bisogni formativi specifici degli alunni. Percorsi fortemente orientati in termini di recupero e potenziamento sono organizzati ormai ritualmente con i finanziamenti di progetti regionali e con i finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei, con interventi di ampliamento dei tempi educativi in orario pomeridiano e nei periodi di sospensione delle lezioni. Particolari aperture si registrano nella sperimentazione didattica e nell'innovazione, attraverso pratiche e strategie metodologiche fortemente orientate sulla letteratura e sulle arti, che stanno determinando ricadute sulle capacità di scrittura creativa, di pensiero divergente, di lettura, di argomentazione e di riflessione. Nel contempo, l'attenzione agli alunni che possono raggiungere livelli di eccellenza si concretizza nelle opportunità rese disponibili con i laboratori di filosofia, di scrittura autobiografica, di costruzione di narrazioni digitali.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,0	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	77,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	85,3	94,3	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,3	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,3	76,6	74,6
Altro	No	5,3	7,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	91,4	95,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	79,3	79,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	86,2	95,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	72,4	80,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,7	76,5	71,9
Altro	No	10,3	8,2	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 FGIC877005	Riferimento Provinciale %
 FOGGIA	Riferimento Regionale %
 PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	35,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	15,7	14,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	3,9	7,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	9,8	7,2	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	25,5	28,6	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	19,6	15,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,9	4,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,0	1,5
Altro	No	11,8	12,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	FGIC877005	% FOGGIA	PUGLIA	
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	87,5	88,2	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	57,1	52,1	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	57,1	59,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	83,9	85,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	37,5	45,9	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	60,7	71,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	78,6	84,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,5	11,8	13,7
Altro	No	10,7	10,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FGIC877005	4,9	4,9	44,0	4,9	34,2	7,4	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGIC877005	87,5	12,5
FOGGIA	76,3	23,7
PUGLIA	74,7	25,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIC877005	78,6	100,0
- Benchmark*		
FOGGIA	94,1	85,1
PUGLIA	95,9	87,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituzione intende porsi come ambiente educativo accogliente, luogo privilegiato di esperienze nel quale i bambini ricevono risposte adeguate ai propri bisogni, condividendo con i coetanei e con gli adulti un significativo percorso di formazione. Per realizzare questo progetto di scuola l'attenzione e l'impegno professionale è indirizzato su alcuni obiettivi prioritari, tra i quali l'armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche tra i diversi gradi scolastici e all'interno dello stesso ordine di scuola. Fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria esiste un rapporto ormai consolidato di stima e di integrazione, attraverso la costruzione di un curriculum verticale sulla cui validazione scientifica le nuove Indicazioni per il Curricolo hanno fornito ulteriori rassicurazioni. Tutti i documenti programmatici e di autoanalisi sono redatti da Dipartimenti di lavoro costituiti da docenti dei tre gradi scolastici. Percorsi di sperimentazione sono realizzati collocando, negli stessi gruppi, alunni di segmenti scolastici diversi. I docenti della scuola dell'infanzia sono chiamati a coordinare laboratori destinati ad alunni della scuola primaria e viceversa. La cura della continuità educativa appare una delle soluzioni più significative per costruire motivazioni e passioni. I docenti della scuola secondaria sono entrati da poco in questo processo, ma manifestano interessi, motivazioni e grandi competenze per affrontare la nuova esperienza. Le iniziative di orientamento trovano la loro massima realizzazione nei laboratori di filosofia, attraverso percorsi di costruzione di senso, di autostima, di consapevolezza. La scuola condivide un'idea di bambino competente, partecipativo e protagonista attivo del proprio percorso di crescita e di affermazione. L'espressione più evoluta di questa forte idea di fondo è rappresentata dalle azioni di "filosofia per i bambini", ormai diffuse a partire dalla scuola dell'infanzia, che intendono promuovere uno stile di pensiero problematico, critico, flessibile, centrato sulla tendenza a porsi interrogativi, a indagare, ad argomentare, a tentare soluzioni. Nei laboratori gli studenti scoprono che la discussione e il dibattito aiutano a fare chiarezza su come funziona la propria mente e che gli altri rivestono un ruolo importante per acquisire consapevolezza e competenza. Queste modalità risultano strategiche anche per orientare il pensiero scientifico e per</p>	<p>Nella scuola, Direzione didattica fino al 2016, le attività di continuità hanno coinvolto soprattutto la fase del passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria. Il quartiere in cui sono allocati i due plessi centrali è servito da numerose scuole secondarie di primo grado ed è risultato difficile, in passato, seguire i percorsi formativi degli studenti. Le occasioni di incontro con i docenti delle altre istituzioni scolastiche, in storica conflittualità per effetto dei processi, discutibili e mai definitivamente completati, di dimensionamento della rete scolastica, sono state limitate alle iniziative coincidenti con il periodo delle iscrizioni ed i pochi dati resi disponibili sui risultati degli studenti nel passaggio da un grado all'altro sono stati affidati alla volontà di collaborare non sempre assicurata dagli uffici amministrativi. La recente trasformazione della Direzione didattica in Istituto Comprensivo sta notevolmente implementando esperienze di continuità e di monitoraggio dei risultati poco esplorate fino a due anni fa, anche per effetto della crescita progressiva del numero delle classi della scuola secondaria dipendente. Le azioni di orientamento intraprese dalla scuola sono in massima parte rivolte a guidare gli alunni alla conoscenza del sé, del proprio stile cognitivo e del proprio metodo di studio. La scuola realizza percorsi formativi che coinvolgono alunni di più classi, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione delle proprie attitudini e alla consapevolezza sulle vocazioni e sulle inclinazioni personali. L'esperienza estremamente positiva con la scuola secondaria di primo grado ha finalmente avviato un processo di pianificazione, concordato con i docenti della scuola primaria, e di realizzazione di iniziative di presentazione degli indirizzi del percorso scolastico successivo, di orientamento e di supporto alla scelta degli studenti. Le attività di orientamento destinate ai ragazzi e alle famiglie devono essere ampliate e migliorate, utilizzando anche le opportunità di relazione con le istituzioni scolastiche di secondo grado che sono in fase di realizzazione, attraverso i progetti autorizzati in esito agli Avvisi P.O.N. Programmazione 2014/2020.</p>

costruire le competenze chiave negli ambiti della matematica e delle scienze. Non mancano altri percorsi formativi che esaltano la dimensione metacognitiva, connotativa e divergente dell'esperienza dell'apprendimento, con particolare riferimento alla pratica musicale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia e della scuola primaria è storicamente consolidata e fattiva sia in funzione dell'organizzazione sia in funzione della didattica e della sperimentazione. La scuola progetta e realizza sistematicamente interventi didattici che coinvolgono contemporaneamente allievi della primaria e bambini della scuola dell'infanzia, promuovendo atteggiamenti e comportamenti di rispetto reciproco e di supporto nei confronti dei più deboli e dei più piccoli. Tuttavia, le attività non sono ancora incardinate in una progettazione sistemica e formalizzata. Ulteriori potenzialità si intravedono nella collocazione delle classi e dei gradi scolastici che, dal prossimo anno, porterà a compimento il progetto che va a incardinare nel plesso Santa Chiara la scuola dell'infanzia e i primi 3 anni della primaria, e nel plesso Pascoli gli ultimi 2 anni della primaria e la scuola secondaria. Nell'ultima annualità, si registrano numerose importanti esperienze di conoscenza e interazione che coinvolgono i docenti della scuola secondaria, animati da una forte volontà di conoscenza e di condivisione, che rappresentano la leva strategica sulla quale consolidare il progetto di miglioramento e di sviluppo. Tutti gli incontri collegiali, da quelli formalizzati ai gruppi di studio, di discussione e di progettazione, vedono la partecipazione attiva dei docenti dei tre gradi scolastici. E' stato avviato un interessante lavoro di documentazione per formalizzare il curriculum verticale 3/13 anni. L'attività di orientamento coinvolge tutte le classi finali della scuola secondaria di primo grado, ed è finalizzata non solo a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore tramite info day in sede e presso gli istituti secondari di secondo grado, ma si estende a prime esperienze di costruzione di autobiografie cognitive. Tuttavia, la scuola non monitora ancora in modo adeguato i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,5	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,9	8,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,8	36,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,8	54,1	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,8	9,3	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	47,4	38,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,8	51,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		46,3	34,7	30,8
>25% - 50%		31,3	39,5	37,8
>50% - 75%		13,4	16,4	20,0
>75% - 100%	X	9,0	9,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		46,4	32,8	31,3
>25% - 50%		33,9	39,5	36,7
>50% - 75%		14,3	17,8	21,0

>75% - 100%	X	5,4	9,9	11,0
-------------	---	-----	-----	------

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	013	6,9	8,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.610,9	4.052,5	4.391,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	108,2	41,9	51,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	37,3	29,0	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	7,5	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,9	20,8	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	29,9	21,8	42,2
Lingue straniere	No	32,8	39,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,0	19,6
Attività artistico - espressive	No	47,8	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,9	22,5	25,4
Sport	No	16,4	12,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	14,9	15,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	26,9	27,5	19,9

Altri argomenti	No	23,9	20,5	19,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiste una chiara consapevolezza sulla identificazione della mission e della vision della scuola. La costruzione di una forte identità di scuola, attorno alla quale aggregare le professionalità, rappresenta l'impegno prioritario della dirigenza, che ha scelto di dedicare tempo e attenzioni alla dimensione pedagogica ed educativa. L'ambito privilegiato di intervento è rappresentato dalla formazione del personale, con l'intento di promuovere la costruzione un clima di relazione e di crescita. Le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, tanto che quasi tutte le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte con voto unanime. Nel tempo, il processo di autovalutazione è diventato più scientifico e oggettivo. In relazione alle esigenze di ampliamento delle fonti e degli indicatori per la redazione del RAV, è stato utilizzato ampiamente lo strumento del questionario a risposta chiusa e aperta, per indagare sulle dimensioni della organizzazione delle pratiche educative e didattiche, con la partecipazione di un ampio campione di genitori e della totalità dei docenti e del personale ATA. Ulteriori opportunità di dibattito e di condivisione sono rappresentate dalle operazioni collegiali di monitoraggio e di autovalutazione, che coinvolgono costantemente tutti i docenti. "Cuore" dell'intera organizzazione è il Comitato Tecnico, strumento di condivisione e di diffusione della mission di Istituto. Componente centrale e irrinunciabile sono i collaboratori del D.S. e le funzioni strumentali che, a partire dalla loro intitolazione e dagli incarichi assegnati, sono espressione del P.T.O.F. e delle priorità individuate, e i docenti coordinatori delle classi parallele, che diffondono i processi di innovazione. Il gruppo lavora con entusiasmo e dedizione, esalta i livelli di grande qualità espressi dal personale, cercando di minimizzare le difficoltà che inevitabilmente emergono in un luogo di lavoro così ampio e articolato. Ulteriore aspetto di eccellenza è rappresentato dalla organizzazione del personale amministrativo, che esprime punte di alta professionalità, nonostante il numero esiguo degli operatori e la complessità delle procedure amministrative e contabili cui l'istituzione deve far fronte. Esiste una forte coerenza fra le scelte pedagogiche e l'allocazione delle risorse finanziarie, così come è forte l'integrazione fra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Programma Annuale. In ogni esercizio finanziario tutte le risorse, anche se riferite a diverse fonti di finanziamento, sono rese disponibili per le priorità strategiche individuate, organizzate intorno a un unico grande progetto, articolato in percorsi fortemente integrati. Con la stessa logica è amministrato il Fondo di Istituto che va a incentivare l'impegno di eccellenza assicurato per la realizzazione degli obiettivi strategici di istituto, senza alcuna forma di distribuzione "a pioggia" dei finanziamenti.</p>	<p>La consultazione fra il Dirigente e il suo staff, individuato nel Comitato Tecnico, nella composizione allargata definita dal PTOF, è continua così come particolarmente frequenti sono le riunioni di progettazione, di coordinamento e di orientamento del personale docente. Tuttavia, il processo decisionale resta ancora in parte accentrato, in relazione al tentativo di salvaguardare l'unitarietà del progetto di scuola. Sono già state avviate occasioni e condizioni per attivare nuovi processi di responsabilizzazione, di relativa autonomia e di delega, pur nella conservazione degli standard qualitativi di continuità e di coerenza che hanno dato corpo e significatività al progetto della scuola. Obiettivo prioritario è, oggi, conservare e implementare i risultati perseguiti, nella considerazione che solo recentemente, anche in relazione alla trasformazione della scuola in Istituto Comprensivo, è stato completato il processo di individuazione condivisa di obiettivi essenziali di apprendimento, di criteri di valutazione, di certificazione delle competenze, operazione essenziale ai fini del controllo dei processi e degli esiti. Per effetto del coinvolgimento della scuola nel Progetto VALeS e nelle successive operazioni di valutazione esterna promosse dal SNV, si registra il superamento definitivo di formule troppo legate alla dimensione della percezione, della sensazione, dell'emotività, per ancorare il processo a parametri di scientificità, di misurabilità, di oggettività. Occorre destinare ancora tempo e impegno per implementare strumenti attendibili di controllo, con particolare riferimento alle prove strutturate per classi parallele, centrate sulla valutazione delle competenze, e alle indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza. Rientra ancora tra gli ambiti di debolezza la gestione del personale ausiliario, aggravata dalle storiche problematiche della terziarizzazione dei servizi di pulizia. I collaboratori scolastici sono in numero troppo esiguo, manifestano difficoltà, criticità e problematiche, che rendono più arduo il raggiungimento degli obiettivi di accoglienza, di cura e di servizio auspicati. Impegno e cura dovranno essere riservati anche all'impatto delle assenze dei docenti sulla organizzazione, soprattutto in relazione alla possibilità di conservare quote orarie significative di contemporaneità, da riservare alle attività di potenziamento degli alunni in situazione di svantaggio e di ritardo nei processi di apprendimento, ma anche, finalmente, alla valorizzazione delle eccellenze. Ulteriori aspettative vengono riposte nella organizzazione dell'organigramma dei docenti con incarichi e delle "figure di sistema", su cui si sta particolarmente lavorando.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come si evince dalle risultanze del processo di rilevazione del gradimento, contestualmente pubblicate, la scuola ha definito in maniera condivisa la mission e la vision di Istituto, individuando chiaramente gli obiettivi prioritari e i percorsi da realizzare, in funzione delle finalità da perseguire. Si registra un positivo atteggiamento di collaborazione e di cooperazione fra le varie componenti del personale della scuola, scaturito dalla attitudine al confronto, dalla piena condivisione della mission, dalla cura attenta della dimensione pedagogica e didattica. Moltissimi i progetti approvati e finanziati, risultato di candidature e di bandi nazionali e comunitari, tutti fortemente connessi e riconducibili alla filosofia che anima l'intero PTOF. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le risorse economiche e materiali sono convogliate nella realizzazione delle priorità, e pur derivando da molteplici fonti di finanziamento, sono investite con criteri di coerenza, continuità e progressività nel raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha adottato criteri e forme di controllo strategico dell'azione, con la finalità di riorientare e riprogettare gli interventi. Leva strategica delle azioni che regolano la dimensione gestionale e organizzativa è il forte investimento realizzato sui percorsi di formazione, realizzati attraverso l'intervento costante e continuativo di personale esperto, che coordina i processi di sperimentazione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	46,8	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,8	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,9	13,9	22,7
Altro		2,6	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	3,8	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % /> FOGGIA
	Nr.	Riferimento Regionale % /> PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	8,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	33,3	15,3	17,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,0	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,1	3,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	11,1	8,2	7,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	33,3	17,0	18,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,1	5,0	5,5
Inclusione e disabilità	1	11,1	21,8	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	5,9	7,1
Altro	1	11,1	15,3	14,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	7	77,8	26,5	25,5	34,3
Rete di ambito	0	0,0	35,7	43,1	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,1	7,6	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	6,1	5,1	6,0
Università	0	0,0	2,7	1,5	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	11,1	22,8	17,2	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	--	---	--	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	44,4	22,8	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	33,0	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	9,9	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	11,1	11,9	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	3	33,3	19,0	14,6	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	41,0	26,5	12,3	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,6	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento	24,0	15,5	6,0	5,5	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	44,0	28,4	10,5	19,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	4,3	5,7
Inclusione e disabilità	14,0	9,0	18,5	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,2	3,8	6,8
Altro	32,0	20,6	22,5	25,1	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,3	2,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	0,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,5	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	13,2	16,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	1,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	23,2	19,1	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	33,3	4,6	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,0	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,3	6,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,7	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,0	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,6	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,7	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	7,2	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,7	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,7	2,8	5,2
Altro	0	0,0	15,9	15,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC877005		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	37,1	40,2	36,7
Rete di ambito	1	33,3	11,9	7,2	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,6	8,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	29,8	23,6	21,2
Università	0	0,0	0,7	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,9	19,8	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	72,2	77,5	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	67,1	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,4	57,9	57,8
Accoglienza	No	81,0	81,3	74,0
Orientamento	No	77,2	78,7	77,9
Raccordo con il territorio	No	74,7	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,9	96,2
Temi disciplinari	No	39,2	39,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	32,9	41,4	37,8
Continuità	No	87,3	89,6	88,3
Inclusione	Sì	91,1	94,7	94,6
Altro	No	8,9	19,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,6	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	63.4	9,3	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,0	8,8	9,1
Accoglienza	0.0	12,1	10,8	8,7
Orientamento	0.0	5,3	5,4	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,5	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	12.0	9,6	7,0	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,0	8,9	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,3	8,3	7,1
Continuità	0.0	9,4	8,8	8,2
Inclusione	24.6	9,9	10,3	10,3
Altro	0.0	0,9	2,1	2,6

Punti di forza

La formazione è considerata la condizione fondamentale per la realizzazione del progetto pedagogico della scuola. I docenti sono

Punti di debolezza

In considerazione della recente costituzione dell'Istituto Comprensivo, occorre implementare e rendere stabile il processo di riflessione sulle

<p>costantemente impegnati in processi di riflessione e di miglioramento progressivo delle conoscenze e delle competenze. La formazione rappresenta un grande investimento, in termini di aspettative, di idee da realizzare, di impegni da mantenere. I docenti sono guidati in numerosi percorsi di ricerca-azione, che li accompagnano nei cambiamenti importanti richiesti nell'attuale fase storica, per costruire un'identità professionale autorevole, tesa non più alla semplice trasmissione delle conoscenze, quanto piuttosto alla rielaborazione dei saperi. Le tematiche prevalenti del Piano di Formazione sono scelte fra quelle che si prestano a operazioni di trasversalità e di unitarietà fra ambiti del curricolo, con l'intento di attivare percorsi di promozione del pensiero e delle competenze chiave. Gli interventi formativi, di alta qualità, sono fortemente orientati alla ricerca-azione. Per tale ragione, tendono a provocare il dibattito, la riflessione e la discussione sulle pratiche, nel tentativo di validare, attraverso l'esperienza, la teoria di riferimento espressa nel PTOF. Il progetto della scuola è fondato sulla rilevanza assegnata alle professionalità dei docenti, con riferimento a titoli documentati di studio ed esperienze formative, ma anche a interessi, passioni e propensioni. Questo orientamento ispira le scelte per la costruzione dell'organigramma e incoraggia la partecipazione frequente dei docenti a opportunità di aggiornamento. Ulteriori evoluzioni sono state positivamente avviate attraverso la sperimentazione del nuovo organico dell'autonomia, con forme organizzative sperimentali che valorizzano le professionalità emergenti, tanto che ad alcuni docenti sono assegnati incarichi di cattedra centrati su ambiti interdisciplinari, assolutamente coerenti con il curriculum personale di studio e di formazione. Per rendere più funzionale il Collegio dei docenti, ad alcuni docenti referenti sono assegnate "funzioni strumentali" non centrate su contenuti o su parziali ambiti interdisciplinari di intervento, ma centrate piuttosto sull'impianto di metodo e sulla struttura portante del Piano dell'Offerta Formativa, per garantire la promozione di metodologie didattiche e di stili cognitivi orientati a sperimentazione e a innovazione. Un ulteriore modello, che sta determinando importanti risultati sulla qualità dell'esperienza della scuola, riguarda il coinvolgimento dei docenti coordinatori dei Dipartimenti interdisciplinari, dei docenti "coordinatori di equipe pedagogica" della scuola dell'infanzia, dei docenti "coordinatori delle classi parallele" della scuola primaria, che promuovono e guidano l'azione di progettazione e di sperimentazione, evitano l'isolamento dei docenti prevalenti, raccolgono dati per la documentazione, veicolano l'informazione.</p>	<p>pratiche didattiche, attraverso l'organizzazione stabile di gruppi di approfondimento e di studio sulle condizioni di sistema e di innovazione metodologica, attraverso formule diversificate (gruppi di progettazione, di classi parallele, di documentazione), ma unitarie nella gestione e nella conduzione. Risulta, infatti, suscettibile di costante miglioramento l'ambito della ricaduta delle iniziative formative sull'attività didattica quotidiana e ordinaria, così come incrementi possono legittimamente essere attesi sul versante della documentazione e della diffusione delle pratiche didattiche significative, nella prospettiva della costruzione del curricolo verticale 3/13 anni. Si registra una progressiva tendenza alla produzione di materiali, soprattutto multimediali, di documentazione, che sono utilizzati negli incontri collegiali come preteso di discussione e di socializzazione di idee e buone pratiche. Occorre potenziare e supportare questo processo, aiutando i docenti a superare resistenze, connesse, spesso, a errate convinzioni sulla inopportunità di mostrarsi, di emergere, di manifestare pubblicamente capacità e professionalità. Ulteriori possibilità di evoluzione e di consolidamento dei positivi risultati conseguiti si intravedono nell'ampliamento delle opportunità di informazione e di collaborazione, in riferimento agli strumenti recentemente resi disponibili, identificabili nel sito istituzionale, completamente riorganizzato, nel Magazine online e nella app della scuola.</p>
--	--

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le proposte di formazione sono originali, di alta qualità, di forte impatto operativo, centrate sulla formula della didattica laboratoriale e sul protagonismo attivo dei docenti. Notevole risulta il numero dei docenti iscritti e frequentanti, che mostrano un rinnovato interesse per le esperienze di formazione. Le modalità di realizzazione dei percorsi formativi privilegiano la riflessione sul “fare”, il dibattito, le modalità di documentazione, per giungere alla validazione delle teorie pedagogiche prescelte con il P.T.O.F. Nella gestione del personale grande attenzione è prestata alla valorizzazione dei titoli di studio, dei percorsi culturali e degli interessi formativi dei docenti, tanto che risultano ormai in buon numero i docenti impegnati, per l'intero orario di cattedra, su aree curriculari a forte apertura interdisciplinare, in relazione alle competenze sviluppate e approfondite (educazione motoria, informatica, musica, letteratura e scrittura, arte e comunicazione visiva, promozione della dimensione europea dell'apprendimento). La cultura della documentazione è oggetto di progressivo approfondimento. Nella prospettiva che sta a cuore alla scuola, la documentazione sostiene l'azione educativa, consente ai bambini e agli operatori della scuola di dare ordine e organizzazione alle esperienze, di riflettere e orientare le scelte future, di esplicitare la teoria dell'educazione, la cultura dell'infanzia sottesa, la filosofia di fondo che dà forma al progetto educativo. Possibilità di miglioramento si intravedono nel potenziamento del lavoro cooperativo, attraverso l'ottimale utilizzazione di docenti “laboratoristi”, delle quote orarie di contemporaneità e dei tempi delle attività funzionali all'insegnamento.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,6	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	34,2	20,6	20,4
5-6 reti		1,3	4,7	3,5
7 o più reti		57,9	71,3	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		77,6	70,3	72,6
Capofila per una rete	X	14,5	17,8	18,8

Capofila per più reti		7,9	11,9	8,6
-----------------------	--	-----	------	-----

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	66,7	86,9	83,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	20,8	29,7	32,4
Regione	0	10,4	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	17,2	12,5	14,5
Unione Europea	1	5,7	6,3	4,0
Contributi da privati	1	4,2	3,1	3,7
Scuole componenti la rete	0	41,7	40,9	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	5,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	64,6	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,2	4,1	4,6
Altro	0	12,0	12,8	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	8,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	30,2	22,6	23,1

Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	5,7	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,1	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	2,6	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	5,7	3,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,7	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,9	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	5,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,3	1,3
Altro	0	5,2	6,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	51,9	54,7	46,3
Università	Sì	57,1	59,5	64,9
Enti di ricerca	No	6,5	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	35,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	26,0	28,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	58,4	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	70,1	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	62,3	68,8	66,2
ASL	Sì	46,8	46,3	50,1
Altri soggetti	No	15,6	19,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	---	---------------------------------	---------------------------------------	-------------------------

		FOGGIA		
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,7	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,7	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	61,3	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	38,7	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	17,3	20,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	32,0	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	46,7	38,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,3	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	22,7	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,3	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,3	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	72,0	76,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,3	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	18,5	19,0
Altro	No	14,7	12,0	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	49,4	23,4	23,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		53,9	66,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		6,1	9,5	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGIC877005	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	93,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	58,2	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	60,8	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	43,0	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,2	99,3	98,5
Altro	No	15,2	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ritiene di fondamentale importanza l'apertura al territorio, intesa come costante ricerca di collaborazioni e di alleanze educative con le agenzie formative del territorio. E' l'ambito nel quale la scuola riconosce la presenza di tanti "luoghi dell'educare", che arricchiscono le tradizionali possibilità di formazione e di aggregazione culturale. Collaborazioni permanenti sono state da tempo avviate con il Conservatorio di Musica, con la rete museale civica, con l'Università di Foggia, con le Fondazioni "Monti Uniti" e "Apulia Felix", con le istituzioni scolastiche e le Associazioni che aderiscono alla "Rete Educativa Penelope", che la scuola ha coordinato per un decennio. Numerose le attività che coinvolgono giovani studenti, tirocinanti, dottori di ricerca. La scuola è accreditata come Ente di quarta classe per il Servizio Civile Nazionale, ed è impegnata nell'accoglienza e nel tutoraggio dei volontari. Da anni, l'istituzione coordina, in qualità di scuola capofila, la ricerca-azione e la sperimentazione, all'interno di progetti nazionali autorizzati e finanziati. E' parte attiva nella organizzazione del Festival della Letteratura per Ragazzi BUCK, giunto alla nona edizione. I genitori degli alunni sono costantemente coinvolti nella vita della scuola, attraverso incontri assembleari frequenti, a cadenza bimestrale, ai quali si aggiungono i rituali incontri in occasione dell'avvio dell'anno scolastico e i colloqui al termine dei due quadrimestri, a dominanza valutativa. La formula adottata risulta più ampia e coinvolgente rispetto a quella prevista per il funzionamento degli organi collegiali, che coinvolgono solo pochi genitori, eletti</p>	<p>Occorre approfondire le possibilità di partecipazione e di coinvolgimento stabile e continuativo nelle strutture di governo territoriale, con particolare riferimento alle azioni di coordinamento e di promozione dell'Ente locale, con il quale sono state attivate nuove intese e collaborazioni. Occorre anche perfezionare alcuni accordi, attraverso la formalizzazione di protocolli e intese di rete. Si ritiene che, in questa prospettiva, l'applicazione del comma 70 e segg. dell'art. 1 della legge 107 possa dare impulso e supporto alle iniziative di rete, per rendere più sostanziali le collaborazioni e le intese fra le istituzioni scolastiche del territorio. Difficoltà e resistenze si registrano, in alcuni casi, in relazione alla adozione condivisa di un sistema di regole, indispensabile nella organizzazione di un sistema complesso come è quello gestito dall'istituzione scolastica. Nella relazione con i genitori, si avverte l'esigenza di non rinunciare al dialogo, di continuare a fornire assistenza, ascolto e aiuto, con costanza e continuità, per facilitare la comprensione, la fiducia e la condivisione del progetto educativo proposto dalla scuola, anche attraverso interventi di formazione condivisa tra docenti e genitori. In questa direzione, attenzione particolare e aggiuntiva dovrà essere riservata al plesso Altamura, situato nel quartiere periferico Candelaro, aggregato recentemente.</p>

in qualità di rappresentanti. Tutti i documenti programmatici della scuola (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Patto di Corresponsabilità, Regolamento di Istituto, RAV, Piano di Miglioramento) e tutti i progetti, relativi a sperimentazioni temporanee e limitate nel tempo, sono portati a conoscenza dei genitori e sono resi oggetto di dibattito e di discussione. L'intera offerta formativa, con relativa documentazione fotografica e video, è pubblicata sul sito istituzionale, recentemente riorganizzato, concepito come strumento di coinvolgimento, di facile utilizzo e consultazione. Ulteriori evoluzioni sono riposte nella diffusione della app della scuola, comprendente un giornale online redatto interamente dagli studenti, che sta facilitando il processo di informazione e di comunicazione. Le priorità sono rese note all'esterno, presso le famiglie e presso il territorio, attraverso iniziative pubbliche, conferenze stampa, eventi e attraverso la documentazione sintetica e snella delle esperienze rilevanti, realizzata attraverso la pagina Facebook della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola riconosce la grande potenzialità delle reti collaborative, nella cui costruzione è impegnata in maniera attiva e propositiva, con la finalità di socializzare pratiche educative significative e di condividere un progetto formativo per i giovani cittadini. Le collaborazioni attivate stanno contribuendo in modo determinante a migliorare e a sostenere la qualità dell'offerta formativa. Nella prospettiva privilegiata dal PTOF, la scuola non è intesa come un luogo autosufficiente, isolato e autoreferenziale, ma come un luogo di partecipazione e di dibattito, al servizio della progettazione di una nuova cultura dell'infanzia. La filosofia della rete educativa, fortemente condivisa dalla scuola, si propone come strategia di grande forza per costruire la prospettiva di una città intesa come "laboratorio del pensiero", spazio in cui esercitare diritti e doveri, luogo di cooperazione e di relazioni significative, del cui miglioramento docenti, genitori e cittadini devono sentirsi responsabili e protagonisti. L'ambito della collaborazione con i genitori degli alunni, finalizzato a costruire una rete educativa che fornisca supporto e aiuto, ma anche a perseguire l'obiettivo della condivisione propositiva del progetto di scuola, è fondato sull'ampliamento delle opportunità di informazione, presupposto essenziale per la comprensione del progetto pedagogico e per la reale partecipazione. Gli interventi di informazione sono realizzati attraverso la messa a disposizione di nuovi strumenti di comunicazione, tra i quali si annoverano un Magazine online, la app della scuola, la pagina Facebook della scuola, e naturalmente il sito istituzionale, recentemente completamente riorganizzato.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sperimentare e diffondere formule progettuali, sistemi organizzativi e strumenti di valutazione a carattere quantitativo, condivisi e diversificati, in grado di cogliere la complessità di un processo di formazione orientato allo sviluppo delle competenze chiave, in una prospettiva verticale e integrata.

Traguardo

Aumentare del 30% il numero di alunni che transita dalla fascia del recupero (media 6) alle fasce di consolidamento (7,8) e potenziamento (9, 10). Ridurre del 20% l'attuale percentuale di alunni non promossi a fine anno scolastico. Ottenere nelle INVALSI un incremento del 2% rispetto al risultato medio di scuole simili per contesto di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, implementare e approvare un curricolo verticale fortemente orientato alla sperimentazione di interventi coerenti con gli obiettivi del PTOF, caratterizzati da un approccio pedagogico che richiama la didattica per compiti autentici, con un'attenzione particolare agli aspetti interdisciplinari e alle rubric di valutazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere, in maniera progressiva ma costante, l'innovazione metodologica, la didattica laboratoriale e le pratiche di condivisione e di documentazione, che appaiono funzionali alla promozione delle competenze chiave degli studenti.

Traguardo

Incrementare lo sviluppo delle competenze degli alunni nella prospettiva europea, anche mediante percorsi extracurricolari; promuovere capacità di utilizzazione dei saperi in modo creativo e critico, cooperando con gli altri per la costruzione condivisa delle conoscenze e della cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Armonizzare e rendere efficiente la dotazione infrastrutturale, la dotazione strumentale e la gestione degli spazi attraverso la flessibilità organizzativa per garantire uno sfondo integratore in grado di sostenere le pratiche didattiche innovative e favorire il costante miglioramento del processo di crescita in maniera significativa e costruttiva.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Si ritiene fondamentale promuovere e dare forza alle competenze dei docenti, per realizzare, in maniera sempre più diffusa, l'innovazione metodologica, premessa indispensabile per il definitivo superamento di una didattica centrata sulla mera trasmissione delle conoscenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica ha modificato in toto la scelta delle priorità e dei traguardi, a seguito della totale riscrittura del documento RAV. Dalla riflessione e dal dibattito collegiale sono emerse urgenze che inducono a concentrare l'attenzione sui risultati scolastici non ancora soddisfacenti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, che richiedono una visione strategica e prospettica, nella quale

rientrano anche la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in un percorso continuativo e verticale. In relazione allo stato della sperimentazione e alla progettualità, le priorità scelte nei due nuovi ambiti di intervento appaiono funzionali per realizzare i complessi e ambiziosi traguardi, che presuppongono adeguamenti metodologici, soluzioni di flessibilità organizzativa e nuovi sistemi di progettazione e di valutazione, orientati alla promozione del saper essere e non solo del sapere. Le priorità scelte potrebbero, inoltre, orientare la riflessione sul tema del potenziamento delle eccellenze, non ancora particolarmente esplorato, nonché sulle strategie adottate dagli studenti per imparare ad apprendere e sulla costruzione delle competenze di cittadinanza. Nell'ottica della rendicontazione sociale e della condivisione con gli attori del territorio di strategie e percorsi di intervento, la dimensione europea delle competenze chiave appare come l'ambito ideale per costruire una nuova dimensione civica e incidere sulle emergenze formative di questa fase storica